

Monitoraggio e valutazione degli interventi di orientamento all'interno dei progetti Antidispersione del POF a.s. 2011-2012

Risultati della sperimentazione

Nell'ambito del progetto FSE "Mantenimento e sviluppo del sistema regionale integrato per l'orientamento", nel secondo semestre del 2011 è stata realizzata da Ce.Trans un'attività di sperimentazione del sistema informatizzato di monitoraggio e valutazione degli interventi di orientamento.

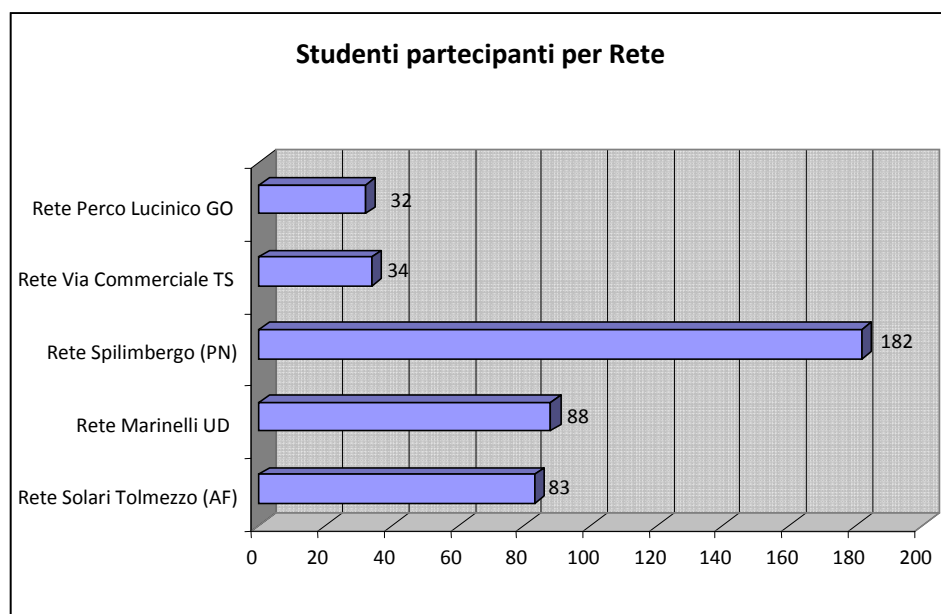
La sperimentazione ha riguardato le attività di informazione orientativa realizzate in alcuni Istituti scolastici afferenti alle Reti antidispersione scolastica, sostenute dall'Amministrazione regionale attraverso il Piano di arricchimento dell'Offerta Formativa. Le attività oggetto del monitoraggio sono state individuate all'interno dei **Progetti Esecutivi**, strumento di programmazione e realizzazione delle azioni di **contrasto alla dispersione scolastica**, che già dall'a.s. 2009-2010 l'Amministrazione regionale ha sostenuto con l'azione contributiva e con l'assistenza tecnica ad opera dei Centri regionali di orientamento (COR).

Si è scelto di monitorare, in fase sperimentale, le azioni orientative finalizzate a **sostenere gli studenti** nella fase di *transizione tra cicli di studio* (passaggi verticali) o *tra indirizzi di studio* (percorsi di riorientamento), in quanto queste fasi rappresentano compiti di sviluppo estremamente delicati, il cui buon esito è di fondamentale importanza per la lotta alla dispersione scolastica.

Le Reti antidispersione sostenute dall'Amministrazione sono, per l'a.s. 2011-2012, ventuno, e raggruppano al loro interno 184 Istituti scolastici di ogni ordine e grado e 89 Enti/servizi del territorio, raggiungendo un bacino di oltre 111.000 studenti.

Il campione raggiunto dalla sperimentazione

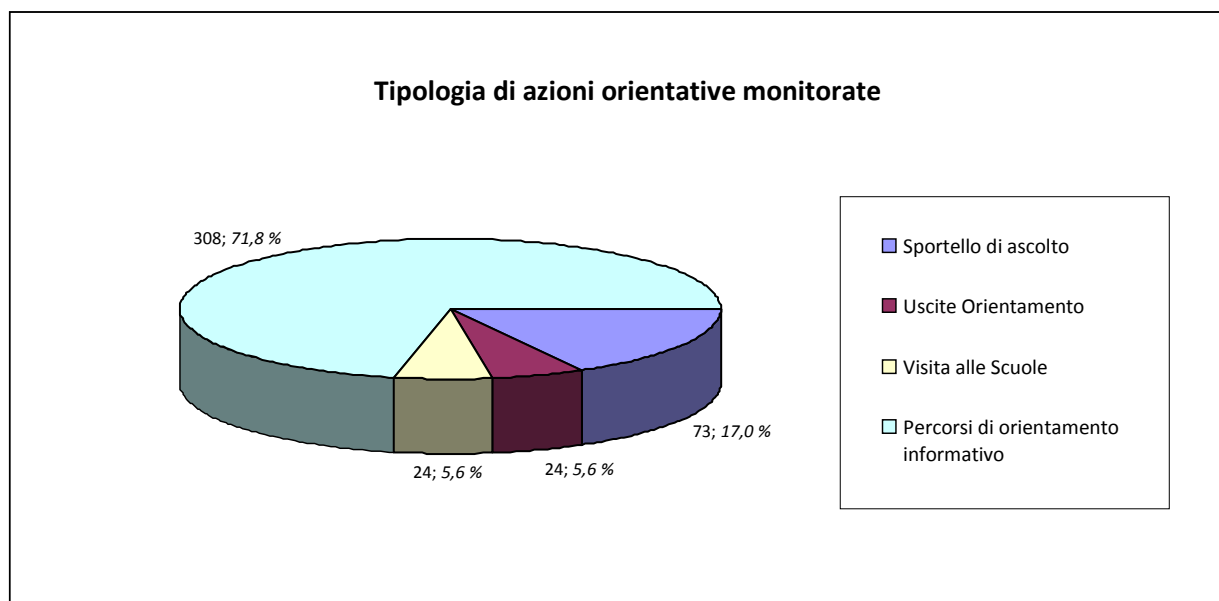
Sono stati monitorati gli interventi di orientamento informativo realizzati presso 15 Istituti secondari di primo e secondo grado, raggiungendo complessivamente **429 studenti** (53,15% ragazzi e 45,45% ragazze) e **12 insegnanti/operatori di orientamento**. Il gruppo degli operatori/insegnanti è composto da donne (100%), delle quali 11 sono insegnanti che operano all'interno degli Istituti e l'ultima è un'operatrice esterna, che ha avuto il compito di svolgere azioni orientative presso gli Istituti e per conto di essi. Il campione raggiunto dalla sperimentazione è rappresentativo per la distribuzione territoriale in riferimento ai bacini di utenza dei Centri di Orientamento e per il numero di Reti coinvolte (5 su 21). Il grafico riporta la distribuzione, per Rete antidispersione, dei diversi interventi monitorati nella fase sperimentale (N=419: del totale, 10 ragazzi non indicano l'Istituto di appartenenza).



Attività inserite nella sperimentazione

Le attività inserite nella fase sperimentale di monitoraggio riguardano **percorsi di orientamento informativo**, le **uscite** di orientamento, le **visite alle scuole** ed alcune azioni di **sportello di ascolto** e riorientamento. Come detto, la presenza di questo tipo di azioni nel contesto scolastico è di grande importanza per offrire un adeguato sostegno agli studenti nella fase di scelta dei percorsi formativi o di ripensamento della propria carriera scolastica e formativa, specie per chi è demotivato e, se lasciato solo, rischia di abbandonare il suo percorso.

Il seguente grafico riporta la distribuzione del tipo di percorso di orientamento del quale hanno beneficiato i 429 studenti partecipanti alla sperimentazione.

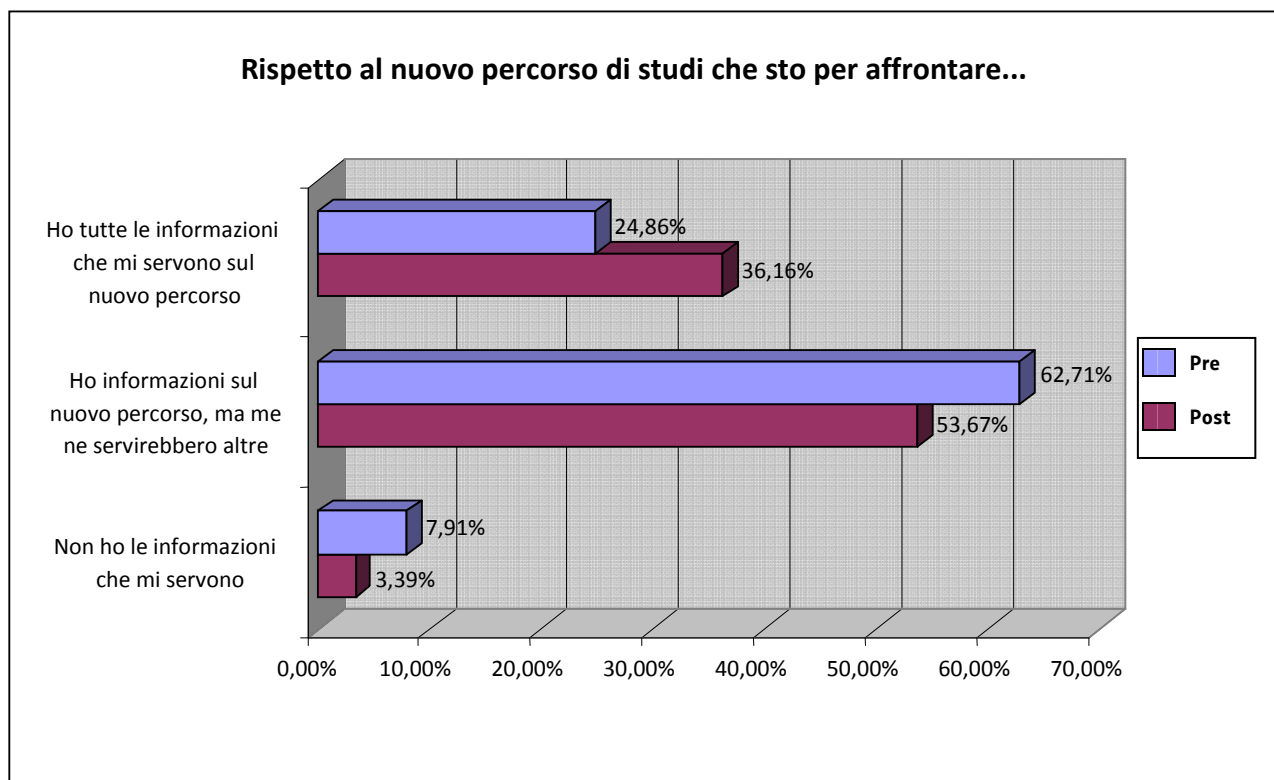


Risultati della sperimentazione

Gli studenti e gli operatori hanno partecipato alla sperimentazione compilando un questionario cartaceo prima dell'inizio dell'intervento orientativo (questionario in ingresso o "pre") ed un altro questionario, analogo, al termine dell'intervento (questionario in uscita o "post"). Le domande del questionario permettono di raccogliere informazioni sulla **situazione personale degli studenti** rispetto alla scelta (prima e dopo l'intervento), sulla **valutazione dell'intervento** in rapporto a diversi indicatori orientativi e sull'**utilità percepita** da studenti ed operatori.

1. La situazione personale prima e dopo l'intervento

Per indagare la situazione in cui si trovano di fronte al nuovo percorso di studi, agli studenti viene chiesto se si percepiscono già in grado di effettuare una scelta sulla base delle informazioni che possiedono o se hanno bisogno di altri elementi per individuare con sicurezza il percorso che intendono intraprendere. La risposta a questa domanda è a scelta multipla, ed il confronto tra i questionari in ingresso e in uscita, permette di apprezzare l'utilità dell'intervento, in quanto, al termine del percorso orientativo, cresce di un terzo il gruppo degli studenti che si sentono sicuri delle informazioni a loro disposizione, cala notevolmente il numero di ragazzi che ritengono di aver bisogno di altre informazioni e si dimezza il numero di coloro che si sentono del tutto sprovvisti di informazioni per effettuare la loro scelta e per affrontare in modo sereno il nuovo percorso di studi. Nel grafico seguente sono riportati i valori delle risposte date dagli studenti prima e dopo l'intervento orientativo (N=177, studenti che hanno risposto ai questionari in ingresso ed uscita).



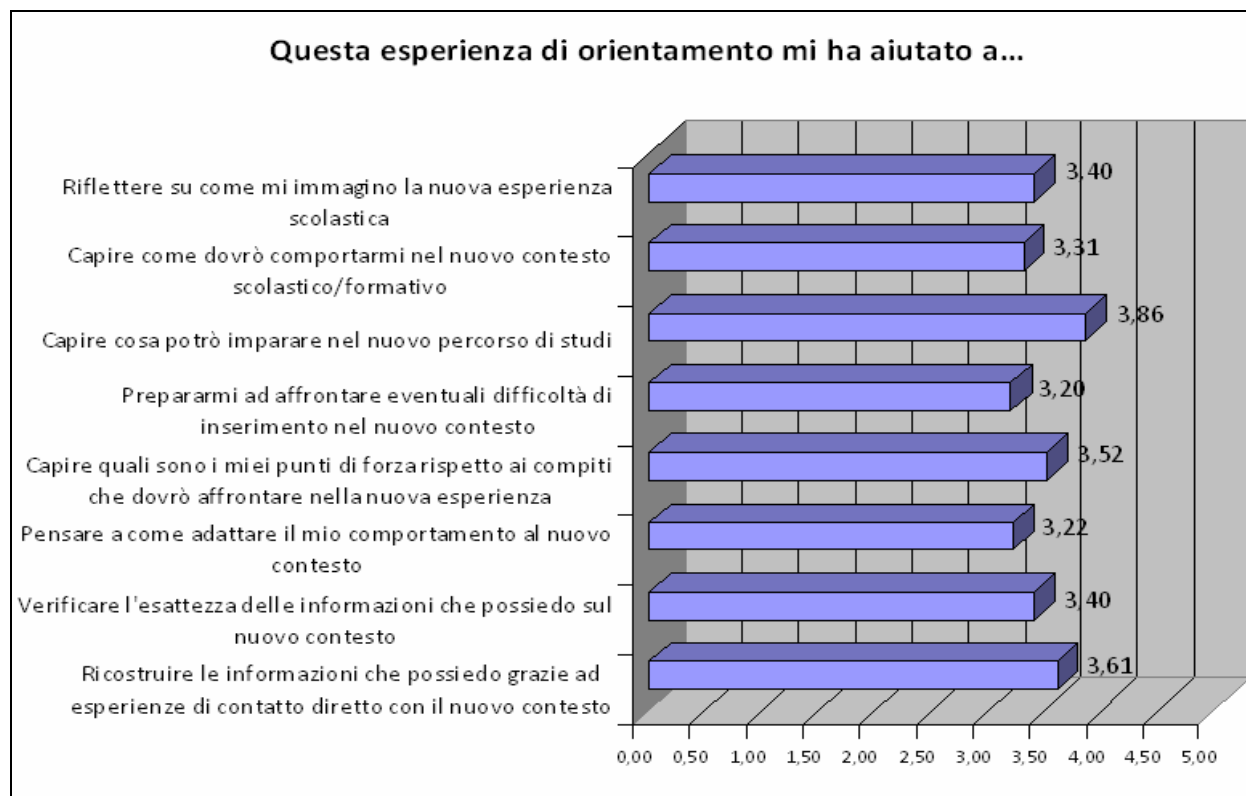
2. Valutazione dell'intervento sulla base di indicatori orientativi

Le domande poste agli studenti, per la rilevazione delle loro valutazioni circa la qualità e la portata dell'intervento, sono costruite intorno alle diverse dimensioni (aree di contenuto) in cui si declina la specifica finalità orientativa che si intende perseguire con l'intervento (nel caso dei progetti antidispersione presi in considerazione, la finalità è **sostenere gli studenti nella fase di transizione** tra cicli di studio o tra indirizzi di studio).

Gli studenti hanno risposto ai diversi indicatori che completavano la frase *"Questa esperienza di orientamento mi ha aiutato a..."* scegliendo su scale di 5 punti, dove 1 equivale a "per niente" e 5 equivale a "moltissimo". Le risposte date dagli studenti (N = 177) permettono di evidenziare che, al termine dell'intervento, si riscontrano valutazioni generalmente positive, e particolarmente elevate in alcune delle dimensioni indagate, quali:

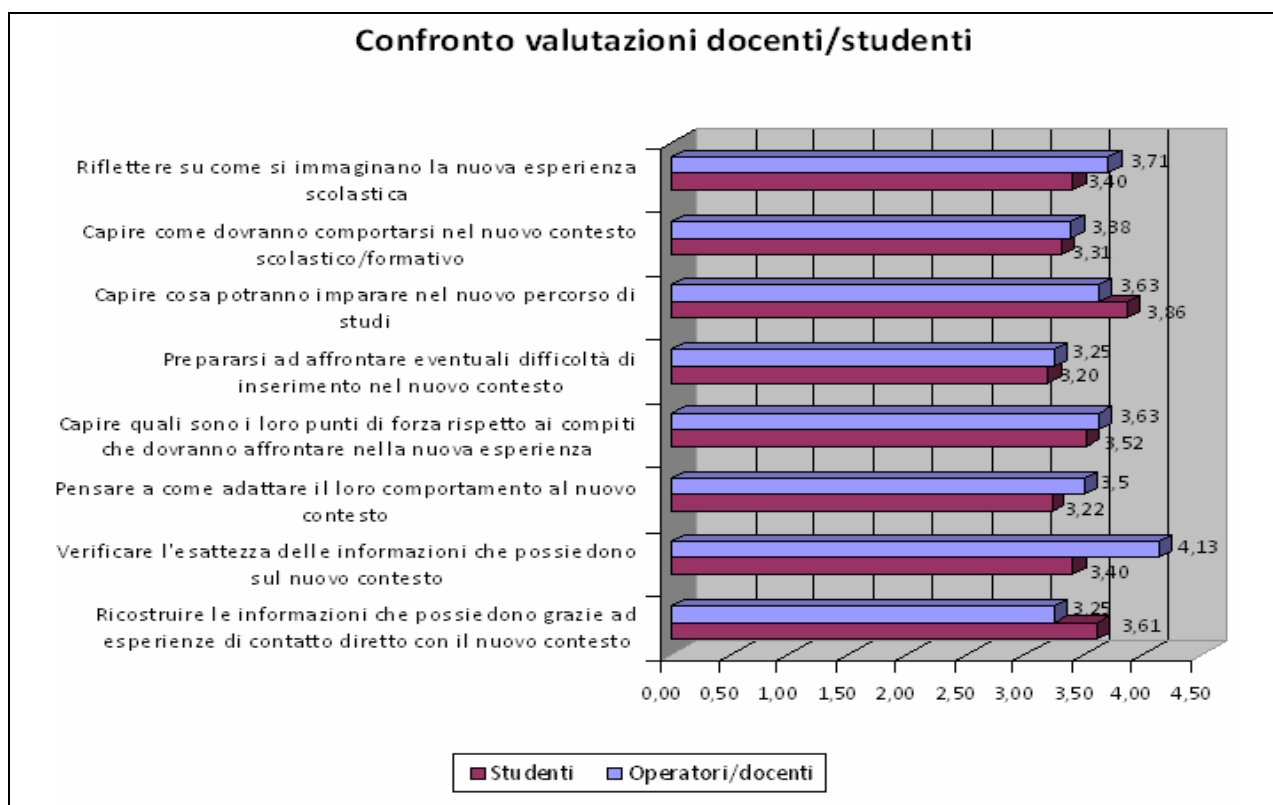
- **Capire cosa potrà imparare nel nuovo percorso di studi**
- **Ricostruire le informazioni che possiede grazie ad esperienze di contatto diretto con il nuovo contesto (amici, visite guidate, insegnanti)**
- **Capire quali sono i miei punti di forza rispetto ai compiti che dovrò affrontare nella nuova esperienza**

Nel grafico seguente sono riportati i valori delle risposte date dagli studenti ai diversi indicatori della finalità orientativa indagata.



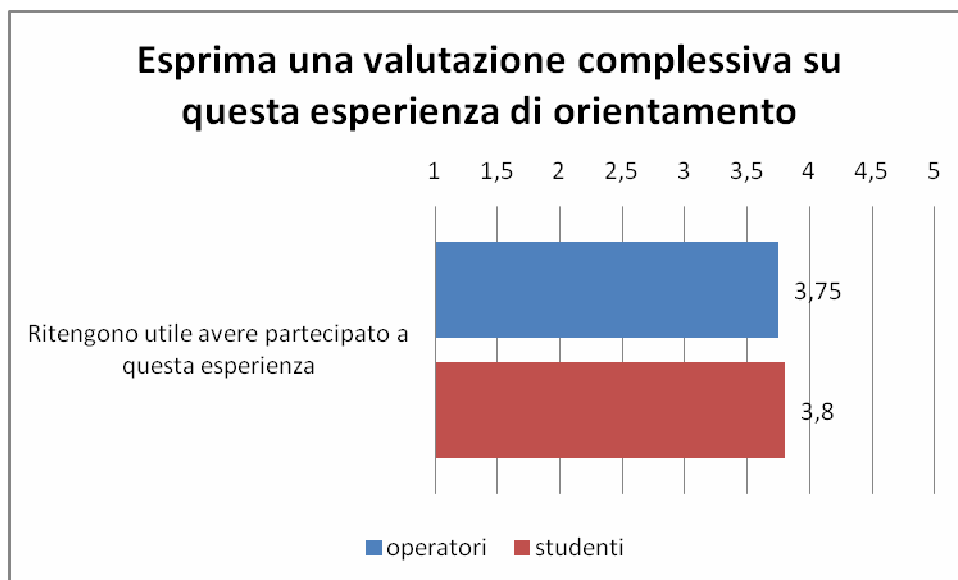
2b. Confronto delle valutazioni sugli indicatori da parte degli operatori/docenti

La valutazione espressa dagli insegnanti/operatori coinvolti nella realizzazione dell'esperienza evidenziano, come per gli studenti, un quadro complessivamente positivo (la scala di risposta andava da 1, equivalente a "per niente" fino a 5, "moltissimo"). Se confrontati con le risposte date dagli studenti, si nota che gli operatori ritengono particolarmente utile l'esperienza di orientamento in quanto permette ai ragazzi di verificare l'esattezza delle informazioni in loro possesso e di riflettere su come si immaginano la nuova esperienza scolastica, così da poter effettuare una scelta in modo maggiormente consapevole.



3. Valutazione dell'utilità percepita al termine del percorso

Al termine del percorso orientativo, è stata posta la domanda relativa alla valutazione in termini di utilità dell'intervento. La scala di risposta va da 1 ("per niente") a 5 ("moltissimo"). Le risposte si assestano su un punteggio medio-alto, sia nella popolazione degli studenti che in quella degli insegnanti/operatori, con valori di positività leggermente superiori dati dagli studenti.



Tale valutazione, unita alla percezione del cambiamento riscontrato nella propria situazione personale dagli studenti, permette di concludere che la partecipazione dei ragazzi a percorsi di tipo informativo per l'orientamento alla scelta (visita alle scuole, percorsi svolti in classe, sportelli di ascolto) contribuisce in modo positivo allo sviluppo, negli studenti, di competenze orientative utili ad affrontare in modo costruttivo le nuove situazioni scolastiche e formative conseguenti alla scelta.

In un contesto di progetti contro la dispersione e l'abbandono scolastico, è possibile sottolineare che gli studenti ricevono un beneficio dalla partecipazione ad attività orientative che permettono loro di avere un'immagine di sé più centrata su dati reali ed avere una rappresentazione più realistica e meno influenzata da stereotipi delle tipologie di scuole disponibili per la prosecuzione del proprio percorso formativo.

*Centro risorse per l'istruzione e l'orientamento
Marzo 2012*